



FELICE fù fatto da Claudio Imperadore, Presidente, ò vero Procuratore della Giudea, di Samaria, Galilea, & della regione che si chiama, regione dilà dal Giordano, l'anno del mondo 4015. & dopo Christo nato 53. Tertullo accusò Paulo innanzi à questo Preside, & Paulo contro esso Tertullo quiui difese la sua causa. Le quali cose vdite, differì el giudicio infino à la venuta di Lisia Tribuno. Questo felice speffe volte chiamato Paulo, parlaua con lui, & vdì da quello l'Euangelio, & la fede di Iesu Christo. E disputàdo Paulo del giudicio futuro, tremando & spauentato non volse piu vdire, ma differì in vn'altro dì, sperando anche, che da Paulo gli fussino dati danari. De la auaritia di costui, & fattione & setta con Ventidio, mediàte la quale la Prouincia sarebbe bruciata di fiamme di guerra, se Quadrato Rettore della Siria, non hauessi soccorso. Vedi Cor. Tacito, negl'Annali. lib. 12. Così inquanto à l'altre cose, vedi gl'Atti de gl'Apost. cap. 24. Euse. lib. 2. cap. 20. & Iosefo lib. 20. cap. 9.

DRVSILLA sorella d'Agrippa, sendo moglie d'Aziaro Re degl'Emesi, ò vero de gl'Amasi, passando tutte di bellezza, Felice la desiderò, & mandato vn mezzano, la piegò à le sue voglie: talmente che lasciato il suo primo marito, seguitò le nozze di questo. Iosefo lib. 20. cap. 9.